
Estratto

Estratto da un prodotto
in vendita su **ShopWKI**,
il negozio online di
Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria
professionale, del software, della formazione
e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM,
Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



SOMMARIO

Note per il lettore	<i>pag.</i>	XIX
Parte Prima Introduzione al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	»	1
Capitolo I Lineamenti del diritto della crisi e dell'insolvenza	»	3
1. Premessa	»	3
2. La prospettiva economico-aziendale della crisi	»	4
3. Le fattispecie giuridicamente qualificate di crisi dell'impresa	»	7
4. In particolare: l'insolvenza	»	8
4.1. <i>Segue.</i> La rilevanza oggettiva dell'insolvenza e il tema dell'insolvenza incolpevole	»	9
4.2. <i>Segue.</i> Caratteri dell'insolvenza	»	10
4.3. <i>Segue.</i> Manifestazioni dello stato di insolvenza	»	10
4.4. <i>Segue.</i> Cenni sull'insolvenza civile	»	12
5. La crisi	»	13
6. I sistemi normativi di governo della crisi d'impresa	»	14
7. Cenni sulle crisi giuridicamente qualificate degli altri debitori. I sistemi monistici e dualistici	»	18
Capitolo II Le linee evolutive del sistema italiano dalla legge fallimentare del 1942 al Codice della crisi	»	21
1. Premessa	»	21
2. La legge fallimentare del 1942: le origini	»	22
3. La filosofia e i limiti della legge fallimentare del 1942	»	23
4. L'applicazione della legge fallimentare del 1942 nell'epoca successiva e la legislazione dei salvataggi	»	25
5. Le leggi sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese	»	27
5.1. La l. 3 marzo 1979, n. 95 (c.d. legge Prodi)	»	27
5.2. <i>Segue.</i> Il d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270	»	29
5.3. <i>Segue.</i> La l. 18 febbraio 2004, n. 39 (c.d. legge Marzano); i regimi particolari	»	30

6.	La riforma della legge fallimentare del 2005-2007 e gli interventi successivi	<i>pag.</i>	33
7.	La legge n. 3 del 2012 e l'introduzione nell'ordinamento italiano della disciplina del sovradebitamento dei debitori non fallibili	»	36
7.1.	<i>Segue.</i> Cenni sulle linee evolutive della disciplina del sovradebitamento ...	»	39
8.	Il percorso legislativo del Codice della crisi	»	41
Capitolo III Profili generali del codice della crisi		»	45
1.	Premessa	»	45
2.	La legge delega	»	45
3.	La struttura e l'ambito di applicazione del Codice	»	47
4.	La filosofia e i contenuti del Codice	»	48
Capitolo IV Gli strumenti di regolazione e la categoria delle procedure concorsuali		»	55
1.	Gli “strumenti di regolazione della crisi e dell’insolvenza” e le “procedure di insolvenza”: nozione	»	55
2.	Le procedure concorsuali: nozione	»	57
3.	I caratteri della concorsualità secondo l’opinione tradizionale	»	60
3.1.	<i>Segue.</i> La concorsualità in senso tradizionale e il Codice della crisi	»	61
4.	La “moderna concorsualità” e l’allargamento dell’area delle procedure concorsuali	»	63
Parte Seconda Principi generali del codice. aspetti comuni di ordine processuale		»	65
Capitolo V Le disposizioni generali		»	67
1.	Premessa	»	67
2.	Schema del Titolo I	»	68
3.	L’ambito di applicazione e le definizioni	»	68
4.	I doveri dei soggetti che partecipano alla regolazione della crisi e dell’insolvenza ...	»	69
4.1.	<i>Segue.</i> I doveri del debitore-imprenditore relativi all’adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d’impresa ..	»	69
4.2.	<i>Segue.</i> I doveri delle parti	»	72
4.3.	<i>Segue.</i> I principi di trasparenza ed efficienza delle nomine e di trattazione prioritaria delle controversie	»	74
5.	La pubblicazione delle informazioni e il principio di economicità delle procedure	»	75
5.1.	<i>Segue.</i> In particolare: la pubblicazione delle informazioni, del test pratico e della lista di controllo	»	75
5.2.	<i>Segue.</i> Il principio di economicità delle procedure. La prededuzione	»	76
6.	I principi di carattere processuale; le regole di attribuzione della giurisdizione internazionale: cenni e rinvio	»	79

Capitolo VI Aspetti comuni di ordine processuale	<i>pag.</i>	81
1. Programma	»	81
2. La giurisdizione	»	81
3. La competenza	»	83
4. L'accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alla liquidazione giudiziale. Premessa	»	84
5. <i>Segue.</i> L'iniziativa e la documentazione da depositare	»	84
6. <i>Segue.</i> Il procedimento unitario: avvertenze preliminari	»	86
6.1. <i>Segue.</i> Elenco generale delle disposizioni espresive del principio di unitarietà	»	87
7. <i>Segue.</i> Compendio delle altre regole procedurali. Rinvio	»	91
8. Le misure protettive e cautelari	»	92
9. <i>Segue.</i> Profili processuali	»	95
Parte Terza La composizione negoziata della crisi E il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio	<i>»</i>	99
Capitolo VII La composizione negoziata della crisi	<i>»</i>	101
1. Premessa: l'obiettivo della emersione tempestiva della crisi e della ristrutturazione precoce	»	101
1.1. <i>Segue.</i> L'originaria impostazione del Codice: il sistema delle misure di allerta e la composizione assistita della crisi	»	102
1.2. <i>Segue.</i> La nuova impostazione del Codice: la composizione negoziata della crisi e il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio	»	102
1.3. <i>Segue.</i> Schema del Titolo II	»	103
2. Profili generali della composizione negoziata della crisi	»	104
3. I caratteri dell'istituto: volontarietà, stragiudizialità e riservatezza	»	104
3.1. <i>Segue.</i> Conseguenze	»	105
4. Le finalità dell'istituto	»	106
5. I presupposti. L'ambito soggettivo di applicazione	»	107
5.1. <i>Segue.</i> Il presupposto oggettivo	»	108
6. I limiti "processuali" di accesso e la condizione di proseguibilità della composizione negoziata	»	108
7. L'esperto e il suo ruolo	»	109
8. Il percorso della composizione negoziata: la piattaforma telematica nazionale	»	111
8.1. <i>Segue.</i> L'accesso alla composizione negoziata	»	112
8.2. <i>Segue.</i> Il funzionamento della composizione negoziata	»	113
8.3. <i>Segue.</i> I doveri delle parti durante le trattative	»	115
9. La sospensione degli obblighi di riduzione e reintegrazione del capitale sociale e l'inoperatività della causa di scioglimento delle società di capitali <i>ex art. 2484, 1° comma, n. 4 cod. civ.</i>	»	117
10. L'intervento dell'autorità giudiziaria durante il percorso di composizione negoziata ...	»	117
10.1. <i>Segue.</i> Le misure protettive e cautelari	»	118
10.2. <i>Segue.</i> Le autorizzazioni del tribunale	»	122

11.	Le modalità di conclusione del percorso di composizione negoziata	<i>pag.</i>	123
12.	Le disposizioni che incentivano il ricorso alla composizione negoziata	»	126
13.	La conduzione delle trattative in caso di gruppo di imprese	»	128
14.	La composizione negoziata delle imprese “sotto soglia”	»	129
Capitolo VIII Il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio. la disciplina delle comunicazioni e segnalazioni » 133			
1.	Il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio: premessa	»	133
2.	<i>Segue.</i> La disciplina del concordato semplificato	»	133
3.	<i>Segue.</i> Il rinvio alla disciplina del concordato preventivo	»	137
4.	<i>Segue.</i> La natura del concordato semplificato	»	138
5.	Le segnalazioni e le comunicazioni	»	138
Parte Quarta Le soluzioni concordate della crisi e dell’insolvenza » 141			
Capitolo IX Profili generali » 143			
1.	Quadro di sintesi	»	143
2.	Precisazioni	»	143
3.	Cenni sul concordato c.d. stragiudiziale	»	145
Capitolo X Gli accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento ... » 147			
1.	Il quadro normativo	»	147
2.	I presupposti. Le finalità	»	147
3.	I contenuti	»	148
4.	Gli effetti	»	150
Capitolo XI Gli accordi di ristrutturazione dei debiti » 151			
1.	Il quadro normativo. Schema riassuntivo della disciplina degli accordi di ristrutturazione dei debiti	»	151
2.	L’evoluzione della disciplina dell’istituto nella legge fallimentare: rinvio	»	152
3.	I presupposti. Le finalità	»	152
4.	I contenuti e la geometria degli accordi	»	153
5.	La disciplina dell’omologazione degli accordi. Le condizioni	»	154
6.	Il procedimento. La fase di accesso	»	156
7.	<i>Segue.</i> La fase interinale	»	159
8.	<i>Segue.</i> Le misure protettive: cenni	»	161
9.	<i>Segue.</i> La fase dell’omologazione in senso stretto	»	162
10.	L’esecuzione degli accordi omologati. Le patologie e l’inadempimento	»	165
11.	La natura degli accordi di ristrutturazione	»	166
12.	Le varianti: gli accordi di ristrutturazione agevolati	»	167
13.	<i>Segue.</i> Gli accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa	»	168
14.	Transazione su crediti tributari e contributivi: rinvio	»	170

Capitolo XII La convenzione di moratoria	<i>pag.</i>	171
1. Generalità	»	171
2. Le condizioni necessarie per l'estensione degli effetti della moratoria	»	171
3. Profili procedurali	»	172
Capitolo XIII La “transazione” fiscale e contributiva	»	175
1. Il quadro normativo	»	175
2. La transazione su crediti tributari e contributivi negli accordi di ristrutturazione dei debiti	»	175
3. Il trattamento dei debiti tributari e contributivi nel concordato preventivo e nel piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione	»	177
Capitolo XIV Il concordato preventivo	»	179
Sezione I Profili generali	»	179
1. Introduzione	»	179
2. L'evoluzione della disciplina del concordato preventivo nella legge fallimentare: rinvio	»	181
3. Schema riassuntivo della disciplina del concordato preventivo nel Codice	»	181
4. I presupposti e le finalità del concordato preventivo	»	181
Sezione II Tipologie e schema procedimentale del concordato preventivo	»	183
1. La natura del concordato preventivo	»	183
2. Le tipologie di piano e di concordato	»	183
3. <i>Segue.</i> In particolare: il concordato in continuità aziendale	»	184
4. <i>Segue.</i> Il concordato liquidatorio	»	188
5. <i>Segue.</i> Le altre figure di concordato	»	189
6. Schema procedimentale del concordato preventivo	»	191
Sezione III La fase di accesso	»	191
1. Introduzione	»	191
2. La proposta	»	192
3. Il piano e la sua attestazione	»	192
3.1. <i>Segue.</i> In particolare: le classi di creditori	»	195
4. La domanda	»	197
5. I profili processuali: quadro generale	»	198
6. La fase interinale: rinvio	»	199
7. Gli effetti della presentazione della domanda di accesso al concordato: considerazioni generali	»	199
8. In particolare: gli effetti nei confronti del debitore	»	200
9. <i>Segue.</i> Gli effetti nei confronti dei creditori	»	202

10. <i>Segue.</i> I finanziamenti prededucibili	<i>pag.</i>	204
11. <i>Segue.</i> Gli effetti sui contratti pendenti	»	206
Sezione IV La fase di apertura		210
1. Profili generali della fase di apertura	»	210
2. Gli organi della procedura	»	212
3. L'attività del commissario giudiziale prodromica alle fasi successive	»	213
4. Le proposte concorrenti	»	215
5. Le offerte concorrenti	»	216
6. Le ipotesi di revoca del decreto di apertura del concordato preventivo	»	218
Sezione V La fase di approvazione		219
1. Profili generali della fase di approvazione del concordato	»	219
2. La modificabilità del piano e della proposta	»	219
3. La votazione: la fase preparatoria	»	221
4. I creditori legittimati al voto	»	222
5. Le maggioranze per l'approvazione del concordato	»	224
6. Gli esiti della votazione	»	226
Sezione VI La fase di omologazione		227
1. Profili generali della fase di omologazione	»	227
2. La sentenza di omologazione e le impugnazioni	»	231
3. Gli effetti della sentenza di omologazione	»	234
Sezione VII La fase di esecuzione		237
1. Profili generali della fase di esecuzione del concordato	»	237
2. <i>Segue.</i> Profili particolari dell'esecuzione del concordato liquidatorio e del concordato in continuità aziendale	»	238
3. <i>Segue.</i> L'esecuzione della proposta concorrente	»	240
Sezione VIII La risoluzione e l'annullamento del concordato		240
1. La risoluzione del concordato	»	240
2. L'annullamento del concordato	»	241
Capitolo XV Il piano di ristrutturazione soggetto a omologazione		243
1. Introduzione	»	243
2. Presupposti dello strumento	»	245
3. Finalità, contenuto e tipologie del piano	»	246
4. Il procedimento	»	248
5. L'accesso e l'apertura del procedimento	»	248
6. Gli effetti della domanda e la gestione dell'impresa	»	250

7.	Le misure protettive e cautelari: rinvio.....	<i>pag.</i>	254
8.	La fase di approvazione e il voto dei creditori	»	254
9.	L'omologazione del piano di ristrutturazione	»	255
10.	<i>Segue.</i> La mancata approvazione di tutte le classi	»	257
11.	<i>Segue.</i> La conversione del piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione in concordato preventivo	»	257
12.	Le impugnazioni: rinvio	»	259
13.	L'esecuzione del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione e le eventuali vicende patologiche: rinvio	»	259
Capitolo XVI Gli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza delle società		»	261
1.	Introduzione	»	261
	1.2. <i>Segue.</i> Profili generali	»	263
2.	La disciplina riguardante l'accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e il loro sviluppo	»	264
3.	In particolare: il contenuto del piano	»	266
	3.1. <i>Segue.</i> Il classamento dei soci e dei titolari di strumenti finanziari	»	267
4.	L'omologazione del concordato con attribuzioni ai soci	»	268
5.	L'esecuzione delle operazioni societarie	»	271
Parte Quinta La liquidazione giudiziale		»	273
Capitolo XVII Lineamenti fondamentali e presupposti della liquidazione giudiziale		»	275
1.	Introduzione	»	275
2.	Cenni sull'evoluzione della disciplina del fallimento nella legge fallimentare: rinvio	»	275
3.	Schema riassuntivo della disciplina della liquidazione giudiziale nel Codice	»	276
4.	I presupposti della liquidazione giudiziale	»	277
5.	Schema delle fasi della procedura di liquidazione giudiziale	»	279
Capitolo XVIII L'apertura della liquidazione giudiziale		»	281
1.	Introduzione	»	281
2.	L'iniziativa per l'apertura della liquidazione giudiziale	»	281
3.	La fase di accesso	»	283
4.	La fase introduttiva, istruttoria e di trattazione	»	284
5.	La fase decisoria	»	285
6.	<i>Segue.</i> La sentenza di apertura della liquidazione giudiziale	»	285
7.	<i>Segue.</i> Il decreto di rigetto della domanda di apertura della liquidazione giudiziale. La sua impugnazione	»	286
8.	La fase impugnatoria	»	287

Capitolo XIX Gli organi della liquidazione giudiziale	<i>pag.</i>	291
1. Premessa	»	291
2. Il tribunale concorsuale	»	291
3. Il giudice delegato	»	292
4. <i>Segue.</i> Il reclamo contro i decreti del tribunale concorsuale e del giudice delegato ..	»	293
5. Il curatore. Profili generali. Nomina, accettazione e cessazione dall'ufficio	»	294
6. <i>Segue.</i> Le attribuzioni del curatore	»	296
7. <i>Segue.</i> In particolare: l'amministrazione del patrimonio della liquidazione giudiziale ..	»	298
8. <i>Segue.</i> Altri compiti del curatore	»	300
9. <i>Segue.</i> Il reclamo contro gli atti e le omissioni del curatore	»	302
10. <i>Segue.</i> La responsabilità del curatore	»	302
11. Il comitato dei creditori	»	303
Capitolo XX Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale	»	307
1. Programma	»	307
Sezione I Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per il debitore	»	308
1. Premessa	»	308
2. Gli effetti patrimoniali	»	308
3. Gli effetti personali	»	310
Sezione II Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per i creditori	»	311
1. Premessa	»	311
2. I principi cardine	»	311
3. Le altre disposizioni	»	313
Sezione III Gli effetti della liquidazione giudiziale sugli atti pregiudizievoli ai creditori	»	317
1. Introduzione al sistema revocatorio concorsuale	»	317
2. La revocatoria ordinaria nel diritto comune	»	317
3. Il regime revocatorio concorsuale come strumento di tutela collettiva della massa dei creditori	»	318
4. I lineamenti fondamentali del regime revocatorio concorsuale	»	318
5. <i>Segue.</i> La rilevanza del danno nel sistema revocatorio concorsuale. La teoria c.d. indennitaria e la teoria antindennitaria	»	320
6. L'inefficacia <i>ex lege</i> degli atti a titolo gratuito e dei pagamenti di crediti non scaduti e postergati	»	322
7. L'azione revocatoria ordinaria nella liquidazione giudiziale	»	323
8. La revocatoria concorsuale. Introduzione	»	324
9. <i>Segue.</i> Gli atti "anomali"	»	324
10. <i>Segue.</i> Gli atti "normali"	»	325

11.	Le esenzioni	<i>pag.</i>	326
12.	Il regime revocatorio concorsuale “aggravato” degli atti compiuti tra coniugi, parti di un’unione civile o conviventi di fatto	»	328
13.	Ipotesi particolari di revocatoria concorsuale (artt. 167; 168; 174, 1° comma) ...	»	328
14.	Limiti temporali delle azioni revocatorie e d’inefficacia	»	329
15.	Effetti dell’inefficacia e della revoca	»	330
16.	Profili processuali: cenni	»	332
Sezione IV Gli effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti giuridici pendenti			333
1.	La nozione di “contratto pendente”. Schema della disciplina	»	333
2.	La regola generale della sospensione	»	334
3.	I casi di sospensione del contratto con potere di scelta del curatore	»	335
4.	<i>Segue.</i> La disciplina degli effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti di lavoro subordinato	»	338
5.	I casi di scioglimento automatico del contratto	»	340
6.	I casi di continuazione automatica del contratto	»	342
7.	I casi di sospensione, prosecuzione o scioglimento del contratto a scelta del curatore, secondo la situazione contingente	»	345
Capitolo XXI La custodia e l’amministrazione dei beni compresi nella liquidazione giudiziale			347
1.	Introduzione	»	347
2.	La riconoscenza dei beni e l’eventuale apposizione dei sigilli	»	348
3.	L’inventario	»	349
4.	<i>Segue.</i> La restituzione in via breve di beni mobili	»	352
5.	Gli elenchi dei creditori e dei titolari di diritti reali immobiliari e mobiliari e il bilancio	»	353
6.	Il fascicolo della procedura	»	355
7.	<i>Segue.</i> La disciplina dell’accesso al fascicolo della procedura	»	356
Capitolo XXII L’accertamento del passivo e dei diritti dei terzi sui beni compresi nella liquidazione giudiziale			359
1.	Introduzione	»	359
2.	La fase necessaria: caratteri e schema procedurale	»	361
3.	<i>Segue.</i> L’avviso ai creditori e agli altri interessati	»	363
4.	<i>Segue.</i> Le domande	»	365
4.1.	Natura ed effetti	»	365
4.2.	Legittimazione	»	365
4.3.	Forma, modalità e tempi di presentazione	»	367
4.4.	Contenuto	»	368
5.	<i>Segue.</i> Il progetto di stato passivo	»	370
6.	<i>Segue.</i> Il deposito del progetto. La presentazione di osservazioni scritte e di documenti integrativi da parte degli interessati	»	372

7.	<i>Segue.</i> L'udienza per l'esame dello stato passivo avanti al giudice delegato	<i>pag.</i>	373
8.	<i>Segue.</i> Formazione ed esecutività dello stato passivo. Le decisioni del giudice delegato	»	374
8.1.	<i>Segue.</i> Approfondimenti sull'ammissione con riserva	»	376
8.2.	<i>Segue.</i> La conclusione del procedimento e il decreto di esecutività dello stato passivo	»	378
9.	La fase eventuale delle impugnazioni	»	380
9.1.	L'opposizione	»	381
9.2.	L'impugnazione dei crediti ammessi	»	383
9.3.	La revocazione	»	385
10.	<i>Segue.</i> Il procedimento unitario per le impugnazioni del decreto di esecutività dello stato passivo	»	387
10.1.	Profili generali	»	387
10.2.	La fase introduttiva	»	387
10.3.	La fase successiva (udienza di comparizione delle parti, attività istruttoria). La decisione	»	390
11.	Le domande tardive	»	392
12.	La previsione di insufficiente realizzo	»	395
 Capitolo XXIII L'esercizio dell'impresa del debitore e la liquidazione dell'attivo » 399			
1.	Introduzione	»	399
2.	L'esercizio dell'impresa del debitore	»	400
3.	L'affitto d'azienda	»	402
4.	Il programma di liquidazione	»	405
5.	Le modalità della liquidazione	»	409
5.1.	<i>Segue.</i> La competitività delle operazioni di vendita	»	409
5.2.	<i>Segue.</i> La pubblicità delle procedure di vendita	»	410
5.3.	<i>Segue.</i> Il ruolo degli organi della procedura nelle vendite concorsuali	»	411
5.4.	<i>Segue.</i> La natura delle vendite concorsuali	»	412
6.	La vendita dei beni	»	413
7.	La sospensione delle operazioni di liquidazione	»	416
8.	L'effetto purgativo delle vendite	»	417
9.	Procedimento di distribuzione della somma ricavata	»	418
 Capitolo XXIV La ripartizione dell'attivo » 419			
1.	Introduzione	»	419
2.	I criteri per la ripartizione dell'attivo	»	420
2.1.	<i>Segue.</i> I crediti predeudicibili	»	420
2.2.	<i>Segue.</i> I crediti privilegiati	»	421
2.3.	<i>Segue.</i> I crediti chirografari e i crediti postergati	»	421
3.	Il procedimento di ripartizione dell'attivo	»	422
4.	Il rendiconto del curatore	»	424
5.	La ripartizione finale	»	425

Capitolo XXV La cessazione della procedura di liquidazione giudiziale	<i>pag.</i>	427
1. Introduzione	»	427
Sezione I La chiusura e la riapertura della liquidazione giudiziale	»	428
1. I casi di chiusura	»	428
2. <i>Segue.</i> In particolare: la chiusura della liquidazione giudiziale per ripartizione finale dell'attivo e la prosecuzione di giudizi e procedimenti	»	429
3. Il procedimento di chiusura	»	430
4. Gli effetti della chiusura	»	430
5. La riapertura della liquidazione giudiziale	»	431
Sezione II Il concordato nella liquidazione giudiziale	»	432
1. Introduzione	»	432
2. Schema procedimentale del concordato	»	433
3. La presentazione della proposta	»	434
3.1. Soggetti legittimati	»	434
3.2. La forma della proposta	»	436
3.3. Il contenuto della proposta	»	436
4. Esame preliminare della proposta da parte degli organi della procedura	»	439
5. Votazione ed approvazione del concordato	»	440
6. La fase di omologazione del concordato	»	441
7. L'esecuzione del concordato	»	444
8. La risoluzione e l'annullamento del concordato	»	445
9. <i>Segue.</i> La disciplina della riapertura della liquidazione giudiziale conseguente a risoluzione o annullamento del concordato. Nuova proposta di concordato	»	446
Capitolo XXVI Liquidazione giudiziale e concordato nella liquidazione giudiziale delle società	»	447
1. Introduzione	»	447
2. Le disposizioni che riguardano le società in generale (artt. 254 e 264). Cenni sugli effetti della liquidazione giudiziale sulla società e sulla sua struttura organizzativa	»	448
3. Le azioni di responsabilità (art. 255)	»	450
4. La liquidazione giudiziale delle società con soci a responsabilità illimitata	»	453
4.1. <i>Segue.</i> L'estensione automatica	»	455
4.2. <i>Segue.</i> L'estensione successiva	»	455
4.3. <i>Segue.</i> Profili della disciplina della liquidazione giudiziale della società e dei soci	»	457
5. La liquidazione giudiziale degli enti ed imprenditori collettivi non societari	»	457
6. Disposizioni particolari in tema di liquidazione giudiziale di società con soci limitatamente responsabili	»	458
7. I patrimoni destinati ad uno specifico affare	»	459

Capitolo XXVII L'esdebitazione	<i>pag.</i>	461
1. Introduzione	»	461
2. Oggetto e ambito di applicazione dell'esdebitazione	»	463
3. Le condizioni per l'esdebitazione	»	464
4. Il procedimento di esdebitazione	»	465
Parte Sesta Disposizioni relative ai gruppi di imprese	»	467
Capitolo XXVIII La crisi e l'insolvenza dei gruppi di imprese	»	469
1. Introduzione	»	469
2. La definizione di "gruppo di imprese"	»	471
3. La regolazione della crisi o insolvenza e la procedura di liquidazione unitaria di gruppo	»	471
3.1. <i>Segue.</i> Il concordato preventivo di gruppo	»	472
3.2. <i>Segue.</i> L'accordo di ristrutturazione dei debiti di gruppo	»	474
3.3. <i>Segue.</i> Il trattamento dei crediti tributari e contributivi di gruppo	»	475
3.4. <i>Segue.</i> Il piano attestato di gruppo	»	475
3.5. <i>Segue.</i> La liquidazione giudiziale di gruppo	»	476
4. Le procedure autonome contestuali di imprese appartenenti al gruppo	»	478
5. Gli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e le procedure di insolvenza riguardanti imprese distinte appartenenti al gruppo	»	478
6. I rimedi agli effetti dannosi dell'abuso di direzione e coordinamento	»	479

Estratto

Estratto da un prodotto
in vendita su **ShopWKI**,
il negozio online di
Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria
professionale, del software, della formazione
e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM,
Altalex, UTET Giuridica, il fisco.

